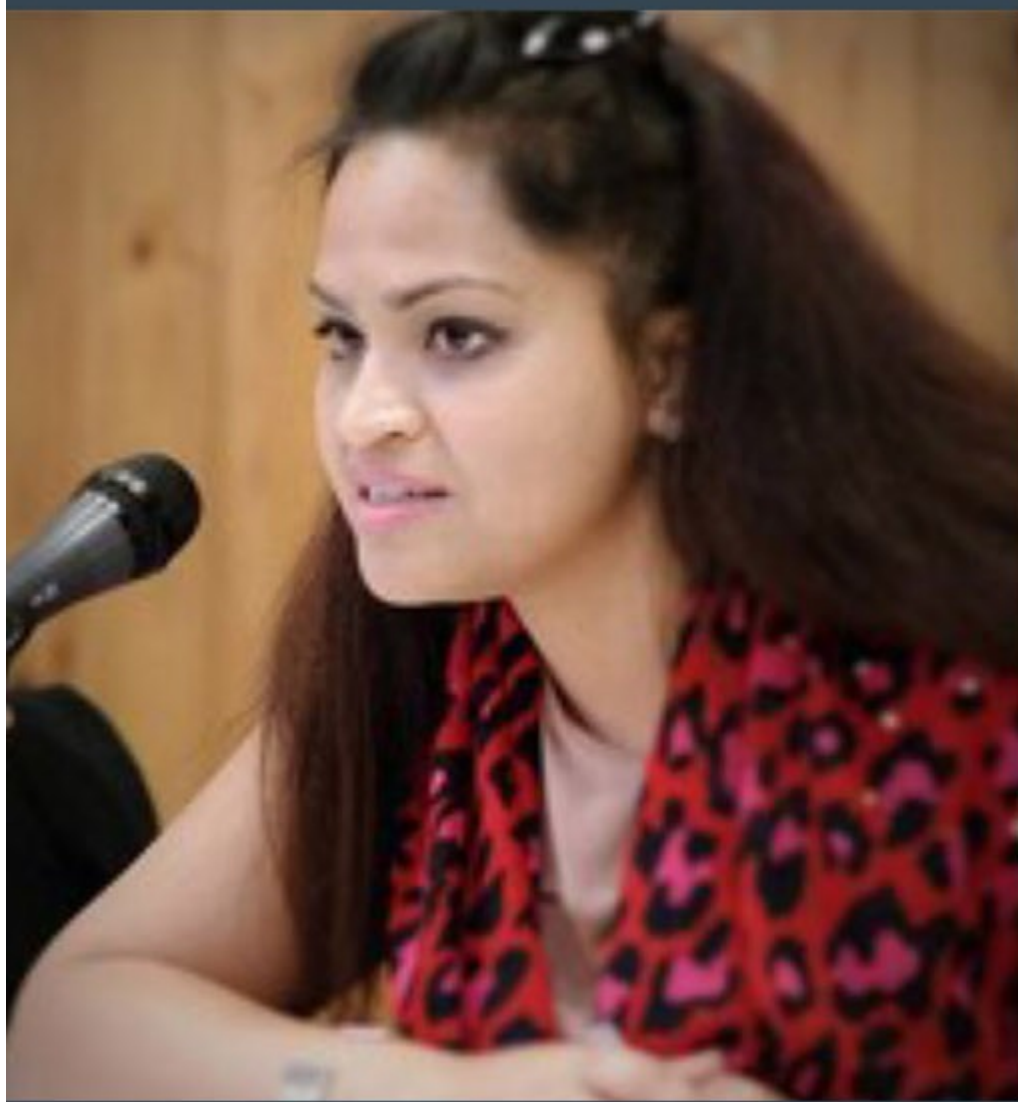


Il Pakistan nella tenaglia della crisi climatica e di quella geopolitica. La riflessione della ricercatrice Tehseen Nisaraa

Il Pakistan è attraversato da una crisi profonda sia a livello socioeconomico sia sotto il profilo geopolitico e di politica interna. Sicuramente è all'ordine del giorno la crisi umanitaria che ha colpito il Paese quale conseguenza delle alluvioni catastrofiche subite in questi mesi a causa del cambiamento climatico: il maltempo ha infatti colpito un terzo del Pakistan, provocando 1.700 vittime, costringendo a esodi di massa oltre 8 milioni di cittadini e distruggendo abitazioni, scuole, ospedali, piccole e grandi infrastrutture strategiche per i collegamenti tra i vari villaggi e città. Su questo punto si registra certamente come positiva la notizia che Cina e Arabia Saudita forniranno al Pakistan un pacchetto finanziario da 13 miliardi di dollari, resta però tanto da fare al riguardo, in particolare da parte dei Paesi occidentali per contenere gli effetti dei gas serra, causa principale dell'innalzamento delle temperature che porta a eventi atmosferici completamente fuori controllo. Non è un caso che proprio il Pakistan guardi con molta attenzione agli esiti del vertice Cop27. Ma poi vi sono le questioni politiche: a livello interno l'attentato all'ex premier Imran Khan dimostra come il Paese continui ad essere spaccato, mentre permangono forti le problematiche legate al contenimento dell'integralismo islamico, in particolare a seguito della fuga degli Usa dall'Afghanistan. Per approfondire queste tematiche abbiamo interpellato la ricercatrice della Università Luiss Tehseen Nisar.

La biografia dell'intervistata



Tehseen Nisar – Ricercatrice in Asia, ha conseguito il Dottorato in Filosofia e in Studi Internazionali e Global Politics, e ha lavorato in varie istituzioni Politiche all'Università di Londra e sulla società civile. Ha scritto sulla società civile in Pakistan e sulla società civile in Pakistan.

È laureata in Relazioni Internazionali e ha conseguito un Bachelors (Honors) in International Studies con prima posizione.

Dal 2000 al 2008 è stata assistente di ricerca (Grade 17), presso l'Università di Karachi, dove ha lavorato su argomenti socio-economici, sulle crisi e la pace.

La sua monografia "The Politics of Government" è stata pubblicata da Routledge.

